

AMMINISTRAZIONE:

**COMUNE DI ALBANO
SANT'ALESSANDRO**



rev. 00 – 02/02/2021

OGGETTO:

**PIANO DI
SICUREZZA
AREA
MERCATALE**



SicurON, via Padre Cherubino Elzi, 28A, 24050 Grassobbio BG

Committente:

COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Campo di attuazione

MERCATO SU AREA PUBBLICA

Sito in

ALBANO SANT'ALESSANDRO (BG)

Via/Piazza

PIAZZA DELL'ALPINO – VIA ALDO MORO

Figure	Nominativo	Firma
Sindaco	GIANMARIO ZANGA	
Responsabile applicazione del piano		
Il Tecnico	LARA CALANNI PILERI	

Revisione	Motivazione	Data
0.0	Emissione	

Sommario

PREMESSE	4
SCOPO	4
OBIETTIVI	4
RIFERIMENTI NORMATIVI	5
ORGANIGRAMMA ORDINARIO E NUMERI DI EMERGENZA	6
1. ATTREZZATURA NECESSARIA PER L'ALLESTIMENTO DELL'AREA	9
2. DATI GENERALI	11
3. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AREA	11
4. PIANO DI ASSISTENZA SANITARIA	12
5. VARCHI DI INGRESSO E VIE DI USCITA	13
6. IMPIANTI ELETTRICI	14
7. IMPIANTI / BOMBOLE A GPL	15
8. IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO	18
9. ASPETTI IGIENICO SANITARI	18
10. OPERATORI IN SERVIZIO	19
11. GESTIONE DELLE EMERGENZE	19
12. GESTIONE DELLA SICUREZZA	21
13. SICUREZZA ANTINCENDIO	21
14. SCENARI DI EMERGENZA PREVISTI E PROCEDURE DA TENERE A CURA DI OPERATORI ADDETTI ALL'ASSISTENZA	21
14.1. DISPERSIONE DI GAS	22
14.2. INCENDIO ED ESPLOSIONE	22
14.3. PROCEDURE DI PRONTO SOCCORSO IN CASO DI MALESSERE/LESIONI ALLE PERSONE	23
14.4. PROCEDURE IN CASO DI FORTE MALTEMPO / EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI	23
14.5. PROCEDURE IN CASO DI COMPORTAMENTI AGGRESSIVI DI SINGOLI O GRUPPI E COMPORTAMENTI INTENZIONALI SCONSIDERATI	24
14.6. PROCEDURE IN CASO DI ATTACCO TERRORISTICO (ES. MASS SHOOTING, VEHICLE RAMMING, STABBING)	24
14.7. SCOSSA SISMICA	25
14.8. BLACK OUT ELETTRICO	25
15. PIANO D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI ADDETTI ALL'ASSISTENZA PER L'AREA MERCATALE	26
15.1. TECNICHE DI ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELL'UDITO	27
15.2. TECNICHE DI ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELLA VISTA	27

PREMESSE

Nell'ampio processo di miglioramento della salvaguardia della sicurezza della collettività e, in particolare, delle attività svolte nell'ambito dei mercati rionali, in presenza di disposizioni normative diffuse che, pur nella loro validità tecnica, non sempre risultano riconducibili con immediatezza allo specifico ambito, in ottemperanza alle normative vigenti l'amministrazione comunale ha individuato la necessità di provvedere alla riorganizzazione dell'area mercatale ed alla seguente pianificazione delle misure di sicurezza.

SCOPO

Allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni, gli allestimenti temporanei e le aree attrezzate devono essere realizzati e gestiti in modo da:

1. minimizzare le cause di incendio;
2. limitare la generazione e la propagazione di incendi all'interno di ciascun autonegozio, banco e posteggio;
3. limitare la propagazione di un incendio alle strutture contigue;
4. assicurare alle persone presenti la possibilità di lasciare i luoghi indenni o che le stesse siano soccorse in altro modo;
5. garantire alle squadre di soccorso la possibilità di operare in condizioni di sicurezza.

OBIETTIVI

Obiettivi del presente piano sono:

- specificare le corrette procedure e gestione d'emergenza;
- fornire indicazioni corrette ai singoli esercenti, ma anche ai cittadini, in merito alle modalità di comportamento durante l'intervento dei mezzi di soccorso ed alla comunicazione efficace con le sale operative dei servizi d'emergenza sull'ubicazione della zona su cui intervenire all'interno dell'area di mercato;
- individuare e fornire istruzioni agli esercenti ed ai cittadini in merito ai percorsi di evacuazione qualora si presentassero situazioni d'emergenza;
- promuovere la necessità di avere punti di accesso e stazionamento sgomberi per i veicoli d'emergenza e soccorso all'interno delle aree mercatali;
- informare dell'importanza del posizionamento e del dimensionamento dei banchi perché non vi siano interferenze; i banchi devono rimanere di estensione ed ubicazione definita tali da non essere un ostacolo all'esodo o all'accesso dei veicoli d'emergenza e soccorso all'interno dell'area mercatale;
- fornire agli operatori le metodologie organizzative e di sicurezza più appropriate per lo svolgimento delle singole attività all'interno dell'area mercatale;
- sensibilizzare gli operatori alla sicurezza antincendio con il fine di promuovere che ogni esercente sia dotato di "almeno un estintore portatile d'incendio di adeguata capacità estinguente";
- constatare la presenza di presidi antincendio attraverso la mappatura degli stessi.

Il presente documento è stato redatto sulla base delle informazioni, disegni, indicazioni ricevute dall'amministrazione; dovrà essere aggiornato ed integrato al variare degli elementi relativi alle infrastrutture, al tessuto urbano circostante, alle interferenze, al layout del mercato stesso.

Le premesse sono parte sostanziale ed integrante del presente documento.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Un elenco indicativo e non esaustivo della normativa tecnica applicabile alle attività di pubblico spettacolo ed ai connessi impianti ed attività a rischio specifico è il seguente:

- D.M. 19.08.1996,
- D.M. 12.04.1996 e D.M. 28.04.2005 per gli impianti di riscaldamento e cucine (per potenza superiore a 35 Kw),
- D.M. 13.07.2011 per i gruppi elettrogeni,
- D.M. 20.12.2012 per gli impianti antincendio di protezione attiva,
- Norme UNI e CEI specifiche,
- D. M. 10.03.1998 per i luoghi a rischio d'incendio,
- D.P.R. 151/2011,
- D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- D. Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 - Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno LEGGE 77-2020 di conversione del DL 34-2020 - Art 181 Sostegno delle imprese di pubblico esercizio
- Linee guida MISE D.M. 25 novembre 2020
- DGR Regione Lombardia Deliberazione n° XI / 4054 Seduta del 14/12/2020 Recepimento delle linee guida del Ministero dello Sviluppo Economico del 25 novembre 2020 e sostituzione della DGR 6 luglio 2020, n. 3338 e della DGR 13 giugno 2016, n. 5296.
- Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco Prot. n. 0003794 del 12/03/2014 - Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi.

ORGANIGRAMMA ORDINARIO E NUMERI DI EMERGENZA



ENTE GESTORE

Comune di Albano Sant'Alessandro

Centralino: +39 035 4239211



UFFICIO DI POLIZIA LOCALE

+ 39 035 4239255





LAYOUT 1 – ORGANIZZAZIONE IMPIANTI, PRESIDI, VIABILITA'

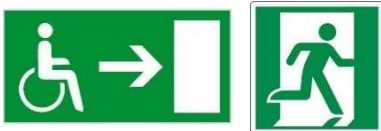
PITTOGRAMMA	DESCRIZIONE
	Quadro elettrico di comando rete illuminazione pubblica
	Quadro per prese con interblocco 220 V
	Punto di ritrovo Punto di ritrovo per persone con disabilità motorie
	Megafono per comunicazioni di emergenza alla popolazione
	DAE – defibrillatore semiautomatico esterno
	Divieto di transito veicolare
	Idrante sopra suolo
	Sbarramenti con transenne mobili a traffico veicolare.
	Servizio igienico



LAYOUT 2 – ORGANIZZAZIONE IN EMERGENZA

PITTOGRAMMA	DESCRIZIONE
	Quadro elettrico di comando rete illuminazione pubblica
	Quadro per prese con interblocco 220 V
	Punto di ritrovo
	Punto di ritrovo per persone con disabilità motorie
	Megafono per comunicazioni di emergenza alla popolazione
	DAE – defibrillatore semiautomatico esterno
	Divieto di transito veicolare
	Idrante sopra suolo
	Sbarramenti con transenne mobili a traffico veicolare.
	Aree per sosta veicoli di emergenza sanitaria
	Percorso per veicoli emergenza
	Percorso vie di fuga

1. ATTREZZATURA NECESSARIA PER L'ALLESTIMENTO DELL'AREA

N	attrezzatura	Esempio
n.....	Cartello punto di ritrovo 60 x 60 ISO 7010:2018	
n.....	Cartello Uscita di sicurezza 60 x 60 ISO 7010:2018	
n.....	Cartello via di fuga 60 x 60 ISO 7010:2018	
n....	Cartello divieto di transito 60 x 60	
n....	Cartello Deviazione	
n.....	Cartello "Viabilità modificata a xxx m" + "strada chiusa al traffico per mercato settimanale" con cavalletti	
n.....	Confezione fascette / rotoli di scotch	
n.....	Coppia ricetrasmittenti con batterie di riserva	
tutti	Alta visibilità per operatori - UNI EN 20471	

n.....	Chiave per apertura quadro elettrico.	
ml.....	transenne	
n.	Eventuali Ordinanze da esporre	

2. DATI GENERALI

DATI	DESCRIZIONE
Tipologia di attività	Commercio su area mercatale pubblica
Luogo ed indirizzo	Albano sant'Alessandro (Bg) Piazza dell'Alpino e Via Aldo Moro
Periodicità	Ordinaria: settimanale ricadente il venerdì Straordinaria: con periodicità indicata nel Regolamento C.le
Ufficio comunale referente	Ufficio commercio per gli aspetti amministrativi. Ufficio Polizia Locale per gli aspetti relativi a vigilanza.

3. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AREA

DATI	DESCRIZIONE
Area occupata	L'area mercatale si trova in Piazza dell' Alpino che insiste su un'area pubblica di circa 2.400 mq e sull'adiacente via Aldo Moro nel tratto che va da Via Cavour a Via Vittorio Emanuele che insiste su un'area pubblica di circa 1.400 mq. Il piazzale risulta asfaltato per l'intera superficie, circondato da aiuole piantumate con cespugli ed alberi e da arredi urbani. La via è anch'essa asfaltata ed è servita da marciapiede su entrambe i lati.
Strutture temporanee autorizzate per commercio alimentare	Nel giorno e negli orari stabiliti nel Regolamento C.le, il mercato si svolge su tale area attraverso strutture autorizzate di due tipi, così come definiti dall'ordinanza del Ministero della Salute del 03/04/2002 "Requisiti igienico-sanitari per il commercio alimentare sulle aree pubbliche": banco temporaneo ovvero insieme di attrezzature di esposizione, eventualmente dotato di sistema di trazione o di autotrazione, facilmente smontabile e allontanabile dal posteggio al termine dell'attività commerciale; devono rispondere alle caratteristiche di cui all'art. 5 dell'ordinanza del 3/4/2002; negozio mobile ovvero veicolo immatricolato secondo codice della strada come veicolo speciale uso negozio (autonegozi), avente le caratteristiche di cui all'art. 4 dell'ordinanza 3/4/2002 In tale circostanza, la circolazione sull'intera area viene interdetta ai veicoli e concessa solo ai pedoni.
Strutture e layout	- Il montaggio delle strutture e dei tendoni/ombrelloni deve avvenire in conformità a quanto previsto dal progetto se presente e da quanto prescritto dal produttore (sono vietate installazioni difformi o che prevedano dimensioni o conformazioni diverse); devono essere previsti ancoraggi o misure atte ad evitare che in caso di vento le strutture leggere perdano stabilità arrecando pericolo; - tutte le uscite e le vie di esodo hanno altezza non inferiore a 2 m ed una larghezza minima di m 1,20. Vengono mantenute costantemente sgombre da ostacoli di qualsiasi genere fino all'esterno; - sono garantiti percorsi di esodo sgombri da ostacoli verso le uscite, di lunghezza massima di 50 m;

	<i>4. nella realizzazione dei percorsi di esodo e delle uscite di emergenza si è tenuto conto della loro fruibilità da parte di persone con ridotte od impedito capacità motorie.</i>
Accessi / varchi	<i>da via Aldo Moro, il varco di accesso misura circa 11,50 m</i> <i>Tale ampiezza permette di dividere flusso pedonale di accesso da flusso pedonale di uscita, se necessario gestire i flussi</i>
Parcheggi	<i>I parcheggi pubblici presenti sono distribuiti lungo la viabilità ordinaria e segnalati.</i>
Capienza	<i>Superficie lorda piazzale degli Alpini: circa 2.400 mq</i> <i>Superficie libera piazzale degli Alpini: circa 1.048 mq</i> <i>Coefficiente applicato: 2 pax/ mq</i> <i>Capienza massima sostenibile: 524 persone</i> <i>Superficie lorda via Aldo Moro: circa 1.400 mq</i> <i>Superficie libera via Aldo Moro: circa 1.008 mq</i> <i>Coefficiente applicato: 2 pax/ mq</i> <i>Capienza massima sostenibile: 504 persone</i> <i>Capienza complessiva distribuita su tutta l'area pedonale: 1.028 persone compresenti, compresi gli esercenti.</i>
Affollamento massimo previsto	Numero massimo di compresenze previste: 500
Limitazione accessi con automezzi all'area	<i>L'area mercatale sarà accessibile ai mezzi autorizzati delle ditte cui sono stati concessi i posteggi negli orari di accesso e uscita definiti dal Regolamento C.le.</i> <i>Successivamente al posizionamento dei mezzi, verrà sbarrato l'ingresso a qualsiasi veicolo fuorché a quelli delle autorità di pubblica sicurezza e di soccorso.</i> <i>Il posizionamento delle transenne / dissuasori su via Aldo Moro, rispettivamente agli incroci con Via Cavour e via IV Novembre, dovrà permettere di creare agevolmente ed in qualsiasi momento un varco per l'accesso dei soccorsi largo almeno 3,5 m.</i>
Distanze di sicurezza	<i>Tra i tendoni e gli edifici o strutture esterne all'area deve essere mantenuta una distanza non inferiore a 3,5 metri.</i>

4. PIANO DI ASSISTENZA SANITARIA

DATI	DESCRIZIONE
Primo soccorso	<i>La situazione di emergenza sanitaria dovrà essere segnalata da chiunque avverta la situazione di pericolo chiamando, se presenti gli Agenti di Polizia locale o il Numero unico emergenze – NUE - 112</i>
Presidi di primo soccorso	<i>È presente un defibrillatore DAE posizionato nella palazzina della Polizia Locale presente su via Aldo Moro.</i>

12/28

5. VARCHI DI INGRESSO E VIE DI USCITA

DATI	REQUISITI MINIMI
Varchi di accesso	L'accesso pedonale è consentito dalla viabilità resa pedonale di Via Aldo Moro. L'accesso veicolare verso i parcheggi è indicato da segnaletica stradale di preavviso e indicazione.
Numero e posizione delle uscite	USCITE DI EMERGENZA Ogni uscita di emergenza ha una larghezza netta minima di 1,20 m mantenuta sempre sgombra. Nell'area di Piazza dell'Alpino viene individuato un punto di raccolta nei pressi del distributore automatico di latte, a sud ovest. La larghezza minima per garantire i flussi di esodo per le aree esterne è pari a 250 persone/modulo ovvero: $500/250 = 2 \text{ moduli} \times 0,60 \text{ m} = 1,20 \text{ m}$ Considerata la morfologia dell'area e i percorsi presenti, si può individuare un percorso alternativo da percorrere in caso di emergenza che richieda l'accesso dei mezzi alla piazza dall'unico punto possibile; si individua pertanto come alternativa il viale pedonale di accesso dal lato sud est della piazza. In caso di emergenza, in assenza di interferenze con i mezzi di soccorso, tutti i varchi verranno utilizzati per l'uscita della folla.
Percorsi d'esodo	PERCORSI D'ESODO È individuata la viabilità di esodo sovrapposta alla viabilità di accesso che per l'occorrenza viene chiusa al traffico. La stessa deve essere indicata lungo il percorso con l'apposita segnaletica. La larghezza da lasciare sgombra lungo i percorsi sarà MINIMO di 1,20 m.
Accesso dei mezzi di soccorso	- Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco, gli accessi all'area mercatale devono avere i seguenti requisiti minimi: - larghezza: 3,50 m; - altezza libera: 4 m; - raggio di svolta: 13 m; - pendenza: non superiore al 10%; - resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m). - Fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente, le aree destinate allo svolgimento delle attività di cui alle presenti raccomandazioni tecniche devono essere dotate di: - vie di transito interne tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità di intervento ai mezzi di soccorso ivi compresi quelli dei Vigili del fuoco;

6. IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici esistenti dovranno possedere la **dichiarazione di conformità** (art. 7 D.M. 37/08) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica.

DATI	REQUISITI MINIMI
Caratteristiche generali	<i>I requisiti generali degli impianti elettrici:</i> - <i>I componenti elettrici non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione, e non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi.</i> - <i>le persone presenti non devono potere entrare in contatto con elementi in tensione dell'impianto.</i> - <i>i cavi, le attrezzature, gli impianti non devono poter determinare situazioni di pericolo e/o intralcio per le vie di esodo o per eventuali interventi di soccorso;</i> - <i>gli impianti devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema;</i> - <i>gli impianti devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni protette, e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono;</i> - <i>deve essere previsto uno o più dispositivi di manovra (pulsante di sgancio) che in caso di pericolo sia in grado di mettere fuori servizio l'intero impianto elettrico;</i> - <i>nel sistema di vie di uscita non devono essere installati né cavi o attrezzature che costituiscano ostacolo al deflusso delle persone.</i>
Cavi elettrici	<i>I cavi devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:</i> - <i>i cavi devono essere del tipo "non propaganti la fiamma" o "non propaganti l'incendio";</i> - <i>i cavi posti sul piano di calpestio dovranno essere protetti contro urti, perforazioni o danneggiamenti in genere mediante protezione di adeguata robustezza;</i> - <i>i cavi poggiati o interrati in luoghi di prevedibile passaggio, dovranno essere adeguatamente protetti da danneggiamenti;</i> - <i>le condutture devono essere realizzate in uno dei modi indicati dalle normative CEI 64-8.</i> <i>I cavi aerei dovranno essere installati rispettando le seguenti ulteriori caratteristiche:</i> - <i>l'altezza da terra deve essere non inferiore a 3 metri;</i> - <i>in corrispondenza degli accessi carrabili all'area del mercato, l'altezza minima dei cavi dovrà essere di 5 metri, per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza;</i> - <i>i cavi dovranno poggiare su sostegni robusti ed affidabili, posti a distanza reciproca non superiore a quella prescritta per i cavi autoportanti; in caso contrario dovranno essere collegati, mediante fascette di fissaggio, a cavi di supporto in acciaio zincato.</i> <i>Laddove presenti cavi aerei gli stessi dovranno essere opportunamente segnalati in modo tale che il conducente di un mezzo abbia evidenza del limite di altezza.</i>
Quadri elettrici secondari con dispositivo di interblocco	<i>I quadri elettrici secondari, posizionati a valle del quadro elettrico generale, devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:</i> - <i>devono essere previsti dispositivi di protezione magnetotermica e/o differenziale, adeguati per potere di interruzione e tempo di intervento, per ogni linea di alimentazione in partenza;</i> - <i>tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile in via esclusiva al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile).</i>

	Al fine di evitare azioni di sabotaggio il quadro deve essere inaccessibile al pubblico o presidiato. E' opportuno indicare il posizionamento dei vari quadri elettrici secondari anche sugli elaborati grafici.
Apparecchi di illuminazione	Gli apparecchi di illuminazione devono rispondere ai seguenti requisiti: - gli apparecchi di illuminazione devono essere resistenti alla fiamma ed all'accensione e quelli sospesi devono essere montati in modo che il loro movimento non possa danneggiare i cavi di alimentazione; i cavi di alimentazione non devono essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche; qualora esistano pericoli derivanti da urto, devono essere installati apparecchi di illuminazione dotati di protezione specifica; - deve essere presente una schermatura atta ad evitare la caduta di schegge su persone o cose. - gli apparecchi d'illuminazione devono inoltre essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati, se questi ultimi sono combustibili, ed in particolare per i faretti e i piccoli proiettori tale distanza deve essere: - fino a 100W - 0,5 m; - da 100 a 300W - 0,8 m; - da 300 a 500W - 1 m.
Gruppi elettrogeni	In generale i gruppi elettrogeni, adibiti a servizio autonomo e/o di riserva, devono rispondere ai seguenti requisiti: - essere installati in un ambiente con idonee caratteristiche antincendio, con ventilazione naturale diretta verso l'esterno, oppure in un fabbricato indipendente completamente separato dai luoghi e/o dai locali destinati al pubblico; - per esigenze temporanee potrà esser consentito che i gruppi elettrogeni siano posizionati all'aperto; in tali casi il gruppo dovrà essere protetto da manomissioni mediante idonea protezione, e dovrà essere protetto da agenti atmosferici; l'area circostante, per una distanza di almeno 3 metri, dovrà essere sgombra da depositi di materiali combustibili; - a presidio del generatore dovrà essere posto almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile; - l'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza del generatore devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato. - l'utilizzo di gruppi elettrogeni di potenza superiore a 25 kW deve avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti di prevenzione incendi.

7. IMPIANTI / BOMBOLE A GPL

DATI	REQUISITI MINIMI
Apparecchi alimentati a GPL	L'installazione e utilizzo di bombole a GPL dovrà avvenire in conformità alla Circolare VVF n. 3794 del 12/03/2014 (completa di allegato A e B). DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE Devono essere rispettate le seguenti prescrizioni di sicurezza: 1. per la preparazione di cibi destinati alla vendita, devono essere utilizzati apparecchi provvisti della marcatrice CE; 2. gli apparecchi di cui al precedente punto 1.) devono essere impiegati in conformità alle istruzioni del manuale d'uso e manutenzione e devono rientrare nelle seguenti tipologie: a) apparecchi di cottura installati sui banchi di vendita; b) apparecchi di cottura installati nelle cucine e negli stand gastronomici; c) apparecchi di cottura installati su autonegozi;

15/28

	d) altri apparecchi (ad esempio, per la produzione di acqua calda sanitaria, per il riscaldamento) La distanza minima tra banchi con impianti o bombole a GPL deve essere di 3 metri.
Autonegozi	Per gli autonegozi equipaggiati con impianti alimentati a GPL, oltre alle disposizioni di carattere generale di cui alle raccomandazioni tecniche, devono essere rispettate le seguenti condizioni di sicurezza: 1. per gli autonegozi in cui la fonte di energia è rappresentata da GPL in bombole, le prescrizioni particolari di cui all'Allegato A - Installazione ed utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o il riscaldamento di alimenti di tipo professionale a bordo di auto negozi; 2. per gli autonegozi in cui la fonte di energia è rappresentata da GPL in serbatoi fissati in modo inamovibile <u>sul veicolo stesso</u>: a. la norma UNI EN 1949; b. le prescrizioni particolari di cui all'Allegato A relativamente agli impianti di distribuzione del GPL; 3. le aree destinate alla sosta degli autonegozi devono rispondere alle caratteristiche previste dalla legislazione vigente (ordinanza Ministero Salute del 3/04/2002 pubbl. G.U. n. 114 del 17 maggio 2002); 4. il posizionamento nei mercati degli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate; 5. la distanza che intercorre tra le uscite dei fabbricati e gli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve consentire in caso d'incendio l'evacuazione degli occupanti dei veicoli e dei fabbricati fino a luogo sicuro, anche in relazione al rischio interferenziale e alla loro destinazione d'uso; 6. il posizionamento degli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere vietato nelle immediate vicinanze di tombini non sifonati o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati ubicati sotto il piano di campagna. Qualora questo non fosse possibile devono essere previsti sistemi, anche mobili, al fine di evitare la formazione di sacche di gas nei precitati ambienti.
Banchi	Per i banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL, oltre alle disposizioni di carattere generale di cui alle presenti raccomandazioni tecniche, devono essere rispettate le seguenti condizioni di sicurezza: 1. ove applicabili, le prescrizioni particolari di cui all'Allegato B - Utilizzo di impianti a GPL non alimentati da rete di distribuzione in occasione di manifestazioni temporanee all'aperto; 2. le aree destinate all'installazione dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL devono rispondere alle caratteristiche previste dalla legislazione vigente (ordinanza Ministero della Salute del 3 aprile 2002 pubbl. G.U. n. 114 del 17 maggio 2002); 3. il posizionamento dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate; 4. la distanza che intercorre tra le uscite dei fabbricati e i banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve consentire in caso d'incendio l'evacuazione degli occupanti dei banchi e dei fabbricati fino a luogo sicuro, anche in relazione al rischio interferenziale e alla loro destinazione d'uso; 5. il posizionamento dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere vietato nelle immediate vicinanze di tombini non sifonati o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati ubicati sotto il piano di campagna. Qualora questo non fosse possibile

	devono essere previsti sistemi, anche mobili, al fine di evitare la formazione di sacche di gas nei precitati ambienti; 6. eventuali gruppi elettrogeni devono essere impiegati in conformità alle istruzioni previste nel manuale d'uso e manutenzione ed essere collocati in modo tale da non costituire fonte di innesco di miscele infiammabili/esplosive. Il rifornimento del carburante deve avvenire in assenza di affollamento, adottando tutte le cautele finalizzate ad evitare l'insorgenza dell'incendio; 7. gli impianti elettrici devono essere realizzati ed installati in conformità alla Legge 1/3/1968, n. 186 (omissis "I materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano CEI si considerano costruiti a regola d'arte").
Altri tipi di banchi	1. Il posizionamento dei banchi deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate; a tale scopo i banchi con scarsa consistenza di materiale combustibile devono essere alternati con altri, in modo tale da aumentare le distanze utili di isolamento. 2. Ogni banco deve essere dotato di almeno 1 estintore portatile d'incendio di capacità estinguente non inferiore a 34A 144B C. 3. Gli impianti elettrici devono essere realizzati ed installati in conformità alla Legge 1 marzo 1968, n. 186 (omissis "I materiali, le apparecchiature, i macchinari, le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano CEI si considerano costruiti a regola d'arte"). Deve essere prodotta dichiarazione di conformità relativa all'impianto GPL.
Divieti e obblighi relativi alle bombole di GPL	a) È vietata la detenzione, nell'ambito del singolo banco o autonegozio, di quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a 75 Kg. b) È vietato utilizzare bombole ricaricate o comunque riempite al di fuori degli stabilimenti autorizzati a termini del D. Lgs. 22 febbraio 2006, n. 128. c) Bombole non collegate agli impianti, anche se vuote, non devono essere tenute in deposito presso l'utenza. d) Al di fuori degli orari di funzionamento degli apparecchi di utilizzazione e nei periodi di inattività, i rubinetti o i dispositivi di intercettazione collegati alle valvole automatiche delle bombole devono essere tenuti in posizione di chiusura.
Ispezioni periodiche delle manichette e dei tubi flessibili per il GPL	Le manichette e i tubi flessibili devono essere controllati periodicamente secondo le istruzioni fornite dai fabbricanti, verificando comunque che non appaiano screpolature, tagli od altri segni di deterioramento, né danni ai raccordi di estremità. Le manichette e i tubi flessibili devono essere sostituiti in caso si riscontrino anomalie o danneggiamenti e, in ogni caso, entro la data di scadenza.
Manutenzione	a. Manutenzione programmata Gli apparecchi utilizzatori alimentati a GPL devono essere assoggettati a manutenzione periodica programmata in conformità alle istruzioni del fabbricante. b. Manutenzione dei condotti di estrazione I condotti d'estrazione dei prodotti della combustione (fumi) e dei vapori di cottura (grassi) devono essere controllati visivamente prima di ogni utilizzo e puliti con periodicità regolare, almeno ogni sei mesi. c. Registro delle manutenzioni

	Ogni veicolo deve essere dotato di un registro di manutenzione nel quale devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione e controllo dei dispositivi e sistemi di sicurezza dell'installazione. Tale registro deve essere messo a disposizione a richiesta degli addetti alla sicurezza del sito ove il veicolo viene utilizzato e/o delle autorità competenti.
Oli e grassi animali e vegetali	Gli oli e i grassi di colaggio, residui della cottura, devono essere accuratamente convogliati, raccolti ed allontanati da possibili fonti di innesco. I materiali di consumo usati per la pulizia degli apparecchi ed impregnati di tali sostanze combustibili devono essere accantonati e custoditi lontani da possibili fonti di innesco.

8. IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

DATI	REQUISITI MINIMI
Estintori	All'interno dell'area e a cura di ogni concessionario, dovranno essere previsti estintori nel numero ed aventi caratteristiche come di seguito indicati: - gli estintori portatili d'incendio dovranno essere di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 34A 144BC, dove non diversamente indicato da normative di settore o dalle autorizzazioni degli autonegozi. - gli estintori devono essere installati secondo i seguenti criteri: ➤ devono essere ubicati in posizione facilmente e sicuramente accessibile, protetti da urti accidentali e ben visibili; ➤ appositi cartelli segnalatori devono facilitarne l'individuazione, anche a distanza; ➤ almeno 2 (capacità estinguente minima 34A 144B) nei pressi di ogni AUTONEGOZIO e 1 (capacità estinguente minima 34A 144B) per ogni BANCO
Idranti	È in fase di valutazione di fattibilità l'installazione nel breve/medio periodo di un idrante sul lato est dell'accesso alla Piazza. L'alimentazione idrica così ubicata sarà in posizione accessibile e sicura ed in grado di garantire almeno 300 l/min, atta a consentire il rifornimento degli automezzi dei Vigili del fuoco in caso di emergenza.

9. ASPETTI IGIENICO SANITARI

DATI	REQUISITI MINIMI
Servizi igienici e loro pulizia	Sono presenti n° 1 bagno con lavamani a servizio dell'area mercatale (donna/disabile/uomo). Il servizio di pulizia e sanificazione, ripristino dei materiali di consumo, è affidato a ditta esterna.
Servizio di raccolta rifiuti	All'interno dell'area ogni operatore provvede a raccogliere i rifiuti derivanti dalla propria attività commerciale a conclusione delle attività di vendita. A fine sgombero area mercatale viene garantito il servizio di pulizia da parte di società incaricata alla raccolta e trattamento dei rifiuti solidi urbani.

10. OPERATORI IN SERVIZIO

DATI	REQUISITI MINIMI
Informazione e formazione	1. <i>Fermi restando gli obblighi previsti dal D. Lgs 81/2008, per il personale degli autonegozi e dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere prevista l'informazione e la formazione delle presenti raccomandazioni tecniche nonché l'aggiornamento della formazione prescritto dalle norme in materia di sicurezza. Tutti i lavoratori dipendenti e non, che operano nell'area del mercato, devono essere informati e formati sui rischi specifici dell'attività in conformità alle vigenti norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</i> 2. <i>Il personale addetto alla installazione e alla sostituzione delle bombole deve essere di provata capacità. A tal fine, l'installazione e la sostituzione delle bombole devono essere effettuate esclusivamente da soggetti in possesso dell'attestato di formazione specifico previsto dall'art. 11, comma 1. del Decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n. 128.</i> 3. <i>L'installazione e la sostituzione delle bombole potrà essere effettuata dal titolare dell'esercizio, dal lavoratore dipendente o da altro soggetto delegato, a condizione che gli stessi siano in possesso dell'attestato di formazione di cui al punto precedente.</i>

11. GESTIONE DELLE EMERGENZE

DATI	REQUISITI MINIMI
Servizio di gestione dell'emergenza	<i>L'emergenza locale dovrà essere segnalata da chiunque avverta una situazione di pericolo avvisando immediatamente se presenti gli agenti di Polizia Locale di presidio o telefonando al Numero unico emergenza (NUE) 112. Un'emergenza localizzata, se non immediatamente controllata, può trasformarsi in emergenza generale e pertanto va affrontata tempestivamente. Laddove si trasformasse in emergenza generalizzata occorre attuare il piano comunale di protezione civile.</i>
Tempo di intervento dei mezzi di soccorso VVF	<i>Il comando dei VVF di Bergamo è situato a circa 8 km di distanza; il tempo stimato di percorrenza è di 18'.</i>
Ospedali / presidi primo soccorso pubblico	<i>L'ospedale più vicino dista circa 4,5 km con tempo di percorrenza previsto di 9' (Ospedale Bolognini con Pronto Soccorso)</i>
Spazio libero su corsia stradale	<i>A cura degli operatori addetti all'assistenza è garantito l'accesso ai mezzi dei Vigili del Fuoco lasciando minimo ml 3,50 su corsia.</i>
Addetti ai varchi	<i>A cura del comando di Polizia Locale, verranno aperti i varchi per accesso/uscita dei mezzi di soccorso in caso di emergenza.</i>

Gestione sovraffollamento	Nella remota ipotesi in cui si dovesse verificare il sovraffollamento delle persone, si prevede di sospendere l'afflusso, anche con la temporanea interdizione di tutta o parte dell'area interessata.
Infrastrutture ed impianti critici dell'area, soggetti a minaccia	<i>Alcuni elementi impiantistici possono essere funzionali per la sicurezza dell'area stessa; si deve quindi considerare che eventuali azioni da parte di soggetti malevoli (ad es. in caso di attacco terroristico) possono avere effetti diretti o indiretti anche gravi.</i> <i>Si deve quindi scongiurare per quanto possibile una azione di sabotaggio per i seguenti elementi:</i> • Quadro elettrico principale • Quadri elettrici secondari • aree stoccaggio bombole Misure di prevenzione e mitigazione del rischio: • l'accesso alle aree suddette deve essere intercluso al pubblico o presidiato • devono essere evitati assembramenti in prossimità delle aree critiche • le aree critiche devono essere ben illuminate

12. GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il responsabile dell'attività in servizio, o persona a lui delegata, nell'ambito dell'utilizzo dell'area in oggetto, dovrà provvedere affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza, in particolare:

- i sistemi di vie di uscita siano tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone;
- prima dell'inizio del mercato sarà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- dovrà essere verificata l'efficienza dei presidi antincendio, verificando l'avvenuta esecuzione delle manutenzioni;
- dovranno essere mantenuti costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- dovrà essere fatto osservare il divieto di fumare nelle zone ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- non dovrà essere effettuato stoccaggi intensivo.

13. SICUREZZA ANTINCENDIO

Non sono previsti degli impianti specifici di sicurezza e/o di allarme incendio, in quanto si ritiene sufficiente un eventuale allarme dato localmente dagli addetti a voce o mediante **megafoni**.

Sarà garantito in loco un servizio di sicurezza a controllo dell'efficienza del sistema antincendio, controllo della perfetta agibilità delle vie d'esodo, controllo impiantistica e cartellonistica.

Gli interessati prenderanno visione, prima dell'inizio del singolo evento mercatale, del numero e della posizione degli estintori, della posizione dell'interruttore generale dei quadri elettrici ed ogni altra cosa riguardante la sicurezza.

I soggetti preposti alla pubblica sicurezza avranno anche il compito di effettuare i controlli e le verifiche del rispetto delle condizioni di sicurezza, oltre a gestire al meglio le situazioni di emergenza.

In particolare:

PRONTO SOCCORSO

Il personale di pronto soccorso ha il compito di intervenire operativamente nella gestione delle emergenze di tipo sanitario, sia localizzate che generali.

VIGILI DEL FUOCO

I vigili del Fuoco hanno il compito di intervenire operativamente nella gestione delle emergenze, siano esse di tipo localizzato che generale.

POLIZIA LOCALE

La polizia locale è parte del sistema di protezione civile e presta ausilio e soccorso in ordine ad ogni tipologia di evento che pregiudichi la sicurezza dei cittadini, la tutela dell'ambiente e del territorio e l'ordinato vivere civile.

PROTEZIONE CIVILE

La protezione civile svolge svariati compiti di prevenzione, protezione, assistenza e sostegno ai soggetti sopra richiamati.

14. SCENARI DI EMERGENZA PREVISTI E PROCEDURE DA TENERE A CURA DI OPERATORI ADDETTI ALL'ASSISTENZA

Considerate le caratteristiche dell'evento e le possibili condizioni di rischio presenti, i possibili elementi scatenanti l'emergenza prevedibili sono i seguenti:

EMERGENZE PREVEDIBILI	PROCEDURE	PROBABILITA'
dispersione di gas / incendio / esplosione	14.1 e 14.2	evento possibile
malessere/lesioni alle persone	14.3	evento possibile
eventi meteorologici estremi (trombe d'aria)	14.4	evento possibile
comportamenti aggressivi da parte di singoli o gruppi di persone	14.5	evento possibile
comportamenti intenzionali o sconsiderati atti a provocare il panico (es. uso di petardi o di spray urticanti, etc.)		evento possibile
attacchi terroristici/bioterroristici e stubbing	14.6	poco probabile
scossa sismica	14.7	evento possibile
black out	14.8	poco probabile

ATTENZIONE: le procedure fornite, sia per eventi dannosi/indesiderati di origine tecnica, accidentale, naturale o antropica costituiscono una indicazione sommaria e non hanno assolutamente la pretesa di essere esaustive.

14.1. DISPERSIONE DI GAS

Se si riscontra una dispersione di gas dall'impianto a valle della valvola della bombola, si deve chiudere la valvola sulla bombola e far controllare l'impianto da personale qualificato.

Se si riscontra una dispersione di gas dalla bombola o dalla sua valvola e non si sia in grado di eliminarla con i propri mezzi, ci si deve comportare, a seconda dei casi, nei modi seguenti:

- in caso di dispersione non rilevante, evitare che si producano accumuli di gas all'interno di vani e provvedere all'immediata sostituzione della bombola;
- in caso di dispersione rilevante, trasportare la bombola con precauzione in luogo aperto lontano da persone ed edifici. Favorire la diluizione del gas in aria, avendo cura che nessuno si avvicini alla bombola. Non inclinare né rovesciare la bombola. Avvertire il fornitore affinché provveda al suo ritiro immediato.

In presenza di dispersione da una bombola, deve essere evitata ogni fonte di accensione.

Se non è possibile contenere la dispersione, devono essere allontanate le persone nelle vicinanze e avvertite le autorità competenti.

Chiudere sempre la valvola del gas dopo ogni utilizzo e nei periodi di inattività degli apparecchi utilizzatori.

14.2. INCENDIO ED ESPLOSIONE

Se il gas che fuoriesce dalla bombola prende fuoco, si deve rapidamente tentare di bloccare il rilascio di gas chiudendo, se possibile, la valvola della bombola. Prima di intervenire si consiglia di proteggersi la mano ed il braccio con un panno bagnato.

Se non è possibile bloccare il rilascio di gas che alimenta l'incendio, si deve agire per evitare il surriscaldamento della bombola, ove possibile irrorando la bombola con getto d'acqua fino ad esaurimento del gas in essa contenuto.

La bombola non deve, comunque, essere inclinata o rovesciata.

Se l'incendio che coinvolge la bombola è alimentato da sostanze o materiali diversi dal gas della bombola, si deve comunque agire per evitare il surriscaldamento della bombola per irraggiamento, per convezione o per contatto, per esempio:

- a) allontanando la bombola dal luogo d'incendio;
- b) interponendo uno schermo fra la bombola e l'incendio;
- c) irrorando la bombola con getto d'acqua.

CAUSE

Le cause ed i pericoli di incendio riguardano principalmente:

- accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente
- uso di impianti ed apparecchiature elettriche difettose o non adeguatamente protette
- riparazioni o modifiche di apparecchiature/impianti elettrici effettuate da persone non qualificate
- presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate
- presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite (ad esempio sigarette accese, ecc.)
- altre situazioni

NORME PER L'EVACUAZIONE

- allertare i vigili del fuoco
- mantenere la calma
- interrompere immediatamente ogni attività
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario
- individuare la via di fuga
- raggiungere il punto di raccolta seguendo, senza correre, il percorso di esodo segnalato
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti alla gestione dell'emergenza
- non tornare indietro per nessun motivo
- non prendere iniziative personali
- non appena raggiunto il punto di raccolta non disperdersi ed attendere le indicazioni dei vigili del fuoco.

14.3. PROCEDURE DI PRONTO SOCCORSO IN CASO DI MALESSERE/LESIONI ALLE PERSONE

14.4. PROCEDURE IN CASO DI FORTE MALTEMPO / EVENTI METEOROLOGICI ESTREMI

CAUSE

L'organizzazione ha una struttura di protezione civile interna ed ha pertanto gli aggiornamenti meteorologici necessari a gestire le attività sul territorio.

È possibile però che subito prima, durante e/o dopo l'apertura del mercato, le condizioni meteorologiche diventino avverse (es. pioggia, vento, fulmini, basse temperature, ecc.).

NORME IN CASO DI MALTEMPO

L'organizzazione si riserva di sospendere il mercato.

I presenti dovranno attenersi alle prescrizioni impartite dal personale facente parte dell'organizzazione, ovvero da soggetti terzi (vigili del fuoco, forze dell'ordine, operatori sanitari, ecc.);

Gli impianti elettrici non strettamente necessari alla gestione delle eventuali emergenze dovranno essere disattivati.

IN CASO DI TEMPORALE CON PRESENZA DI FORTE VENTO:

In presenza di vento, qualora esso raggiungesse velocità elevate ritenute pericolose dagli addetti/Responsabili dell'organizzazione, il mercato verrà sospeso ed i fruitori sarà invitato ad abbandonare l'area con specifica informazione antipanico comunicata attraverso messaggi tranquillizzanti dati attraverso il sistema di comunicazione scelto.

ISTRUZIONI PER GLI OPERATORI ADDETTI ALLE EMERGENZE

Se si verifica una mancanza di energia elettrica:

- Restate calmi
- Fornite indicazioni di allontanarsi da elementi o strutture che possono cadere
- Indicare ai presenti le vie di fuga, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata
- Evitate di spingere le persone nella giusta direzione, ma accompagnatele con dolcezza

IN CASO DI PANICO PER EVENTO IMPREVEDIBILE:

Il Responsabile della Sicurezza, coadiuvato da tutti i componenti del Servizio di vigilanza, valutata nel più breve tempo possibile la situazione di fronte alla magnitudo dell'evento imprevedibile verificatosi, procederà, se possibile, come di seguito indicato:

- si adopererà per i primi soccorsi come da protocolli prima indicati, con particolare riguardo alla situazione delle persone diversamente abili, delle donne in stato di gravidanza, dei bimbi e degli anziani;
- inviterà il pubblico ad abbandonare l'area con specifica informazione antipanico comunicata attraverso sistema di comunicazione scelto;
- effettuerà le chiamate di soccorso agli enti preposti come da elenco allegato.

14.5. PROCEDURE IN CASO DI COMPORTAMENTI AGGRESSIVI DI SINGOLI O GRUPPI E COMPORTAMENTI INTENZIONALI SCONSIDERATI**ISTRUZIONI GENERICHE ED ESSENZIALI**

- Gestire il deflusso ordinato delle persone indirizzandole/ gestione della folla.
- Isolare e mettere in sicurezza l'area interessata.
- Se possibile e valutandone i rischi per la propria incolumità, individuare i responsabili e garantire l'interruzione dell'azione offensiva.
- Individuare la presenza di eventuali feriti ed attivare i soccorsi sanitari.
- Coordinarsi senza indugio con centrale operativa / coordinatore pubblica sicurezza, anche per garantire l'identificazione ed il rintraccio dei responsabili se non è stato possibile intervenire direttamente.

14.6. PROCEDURE IN CASO DI ATTACCO TERRORISTICO (ES. MASS SHOOTING, VEHICLE RAMMING, STABBING)**ISTRUZIONI GENERICHE ED ESSENZIALI**

- Con evento ancora in corso, se possibile e valutandone i rischi per la propria incolumità, attivarsi in ogni modo per garantire la cessazione delle azioni offensive e comunque promuovere ogni azione atta a limitare e contenere i danni a persone e cose.
- In subordine a quanto sopra, se possibile individuare i responsabili e garantire l'impossibilità di riprendere l'azione criminosa e di fuga. Coordinarsi senza indugio con centrale operativa /

24/28

coordinatore pubblica sicurezza, anche per garantire l'identificazione ed il rintraccio dei responsabili se non è stato possibile intervenire direttamente nelle immediatezze dei fatti.

- Individuare la presenza di eventuali feriti, prestare soccorso immediato se indispensabile ed attivare in ogni caso i soccorsi sanitari.
- Collaborare alla gestione delle procedure di evacuazione / gestione della folla.
- In subordine a quanto sopra, se possibile individuare i responsabili e garantire l'impossibilità di riprendere l'azione criminosa e di fuga. Coordinarsi senza indugio con centrale operativa / coordinatore pubblica sicurezza, anche per garantire l'identificazione ed il rintraccio dei responsabili se non è stato possibile intervenire direttamente nelle immediatezze dei fatti.

14.7. SCOSSA SISMICA

Al fine di affrontare al meglio un'emergenza terremoto è utile conoscere quali siano dove si trovino spazi sicuri nell'area.

Trovandosi all'aperto, le aree in cui ci si espone di più al rischio di crolli sono quelle vicine agli edifici circostanti, in quanto si può essere colpiti da vasi, tegole, cornicioni ed altri materiali che cadono.

Un terremoto normalmente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento). Anche quest'ultime, comunque, possono essere estremamente pericolose in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

- alle prime scosse telluriche è necessario mantenere la calma e non generare situazioni di panico;
- terminate le prime scosse portarsi al punto di raccolta in modo ordinato, utilizzando le regolari vie di esodo; in alternativa, portarsi in ampi piazzali lontano da alberi e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare;
- non usare fiammiferi o accendini: le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas;
- attendere che venga data la fine emergenza o che sia passato un tempo sufficiente dalla prima scossa per allontanarsi dall'area mercatale.

14.8. BLACK OUT ELETTRICO

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Il mercato si svolge con orario diurno, quindi la probabilità che un blackout generi rischi alle persone è molto bassa.

Il blackout può riguardare la rete pubblica e pertanto l'illuminazione potrebbe non funzionare con ripercussioni pressoché inesistenti su un'attività diurna.

Laddove diventasse un problema la scarsa illuminazione:

- anche se non vi sono lampade di illuminazione di emergenza l'occhio si abituerà progressivamente al buio e sarà possibile dopo un certo tempo identificare meglio gli ostacoli;
- se si presume che la mancanza di energia elettrica sarà di breve durata, ad esempio durante un temporale, è consigliabile non allontanarsi dal posto in cui ci si trova salvo diverse indicazioni da parte dei responsabili della sicurezza;
- se si presume che la mancanza di energia elettrica si protrarrà per lungo tempo o è legata ad emergenza di altra natura, ad esempio un incendio, indirizzarsi con calma verso le vie di fuga prestando particolare cura agli eventuali ingombri presenti sulla pavimentazione pubblica;

25/28

15. PIANO D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI ADDETTI ALL'ASSISTENZA PER L'AREA MERCATALE

Bonifica dell'area

Prima dell'apertura al pubblico dell'area gli operatori provvedono all'ispezione preventiva al fine di:

- ✓ verificare l'assenza di ostacoli nei percorsi di esodo;
- ✓ segnalare la necessità di rimozione di eventuali oggetti o di materiale che possa mettere a rischio l'incolumità delle cose o delle persone;
- ✓ adottare ogni iniziativa utile ad evitare che sia creato ostacolo od intralcio all'accessibilità delle vie di fuga;
- ✓ verificare la presenza degli impianti/attrezzature antincendio, delle uscite di sicurezza;
- ✓ verificare che sia stata approntata la cartellonistica esterna con gli avvisi per gli utenti;
- ✓ accertare che non risultino pacchi, borse, zaini o altri contenitori abbandonati o sospetti; in caso di dubbio avvisare le FF.OO.

Inoltre, gli operatori addetti all'assistenza provvederanno:

- ✓ a presidiare i varchi di accesso;
- ✓ a regolamentare i flussi;
- ✓ ad assistere in caso di necessità gli utenti diversamente abili;
- ✓ a controllare il rispetto del divieto di introdurre oggetti o sostanze illecite, proibite o comunque pericolose per la pubblica incolumità; in particolare a segnalare alle FF.OO. la presenza di armi improprie o di oggetti da taglio o spray urticanti, petardi o altri oggetti che possano offendere o suscitare il panico;
- ✓ ad indirizzare e assistere persone diverse dagli utenti del mercato (esempio residenti o avventori di altre attività);
- ✓ a segnalare qualsiasi anomalia dovesse essere rilevata nella zona di propria competenza (emergenza sanitaria, incendio, cedimento strutturale, rinvenimento di oggetti sospetti o altro) e successiva **cinturazione** della predetta area in attesa dell'intervento del personale specialistico;
- ✓ ad osservare ed effettuare la vigilanza sugli utenti in tutte le aree e nei servizi interessati dalla loro presenza finalizzati anche a prevenire e rilevare comportamenti illeciti o comunque pericolosi per la pubblica incolumità ed individuare situazioni che potrebbero creare turbative all'ordine ed alla sicurezza pubblica, per l'immediata segnalazione alle Forze dell'ordine;
- ✓ alla vigilanza e controllo degli accessi, dei percorsi, delle aree e delle zone interdette al pubblico;
- ✓ ad effettuare ogni altro controllo o attività disposti dalle Autorità di pubblica sicurezza per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche potestà o l'impiego operativo di appartenenti alle Forze di pubblica sicurezza (Polizia, Carabinieri, ecc.);
- ✓ al concorso attivo nelle procedure inerenti alla pubblica incolumità ed alle emergenze, nonché i servizi connessi;
- ✓ al concorso attivo negli altri servizi previsti dal "Piano" finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza, al rispetto dei divieti,
- ✓ delle limitazioni e delle condizioni di esercizio ed a garantire la sicurezza delle persone in caso di emergenza;
- ✓ alla segnalazione al personale delle Forze dell'ordine in servizio presso l'area per gli eventuali accertamenti su coloro che abbiano ad avere comportamenti non corretti.

In caso di trasgressione alle norme di accesso e di permanenza all'interno dell'area, gli operatori addetti all'assistenza, richiamato il trasgressore all'osservanza dell'obbligo o del divieto, negano l'accesso ovvero invitano il contravventore a lasciare l'area.

In caso di inottemperanza al legittimo diniego di accesso o all'allontanamento - ovvero in caso di altre violazioni della normativa vigente l'operatore addetto all'assistenza, richiamato il trasgressore all'osservanza dell'obbligo o del divieto, richiederà l'assistenza del personale delle Forze dell'ordine in servizio.

In ogni caso l'operatore dovrà mantenere un comportamento ed un linguaggio corretto e distensivo evitando assolutamente ogni provocazione.

15.1. TECNICHE DI ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELL'UDITO

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo.
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale.
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda.
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta.
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio.
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso.
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra.
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello.
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte.
- per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

15.2. TECNICHE DI ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELLA VISTA

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare.
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo.
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco".
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno.

- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere.
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli).
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli.
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile.
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano.
- una volta raggiunto l'esterno, o il luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a sé stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

Equipaggiamento e comportamento

Nell'espletamento del servizio gli operatori addetti all'assistenza indossano la casacca/gilet/divisa ad alta visibilità identificativa della propria organizzazione / gruppo di appartenenza, comunque riconoscibile.

L'operatore addetto all'assistenza osserverà un codice di condotta comune, che includa i seguenti elementi e sia oggetto specifico dell'attività formativa:

- godere di adeguate condizioni psico-fisiche;
- avere un atteggiamento cortese e gentile e proporsi per aiutare gli utenti;
- non ricorrere a linguaggi o gesti intimidatori, vessatori o offensivi verso gli utenti;
- mantenere un abbigliamento pulito ed ordinato;
- essere sempre concentrati sui propri compiti;
- non indossare mai un abbigliamento che possa causare offesa o oltraggio al pudore;
- evitare di fumare in pubblico;
- non consumare alcol o droghe prima o durante il servizio.

Specifica formazione degli operatori addetti all'assistenza

Al fine di strutturare al meglio l'attività, dovranno essere previsti, dei momenti formativi specifici.

I momenti formativi dovranno risultare da documentazione apposita (registri, attestati, verbali, ecc